LEGISLATURA XV — 1<sup>a</sup> SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 17 FEBBRAIO 1883

quanto più scende, tanto ha più potere sulla libertà dei cittadini, avviene che si arresta, e senza ponderazione. Alcuni degli arrestati sono rilasciati liberi quando per altro hanno già perduto la libertà per mesi. Il ritardo, quindi, nella spedizione dei processi, deriva dalla molteplicità di essi. Leggete la statistica dell'onorevole guardasigilli, e vi persuaderete di questa molteplicità di certe informazioni accumulate negli uffici d'istruzione.

Se l'idea dell'onorevole Della Rocca andasse innanzi, cioè, se il pubblico Ministero non fosse un funzionario a sè, ma un magistrato come qualunque altro, allora il pensiero di farsi merito col procuratore generale, di mostrare alla fine dell'anno un gran numero di processi, qualunque ne sia stato l'esito, svanirebbe del tutto.

Io per altro, o signori, se la questione generale di un nuovo ordinamento giudiziario potrà portare, come credo, a lunghe discussioni, (non essendo cosa che si possa risolvere in pochi giorni) pregherei per mia parte l'onorevole guardasigilli di risolvere presto la questione del Pubblico Ministero. In un Governo libero è necessario che esso sia un magistrato, poichè se non lo fosse, se non avesse la inamovibilità del magistrato, e non offrisse le garanzie della Magistratura, noi avremmo sempre un funzionario ibrido, con qualunque nome esso si chiami, sempre alla dipendenza diretta del Governo.

I nomi non hanno mai mutato le cose. Io parlo franco; se noi vogliamo la giustizia bisogna che essa sia realmente in tutte le sue parti posta in movimento e amministrata dalla Magistratura.

Sentendomi un poco indisposto, pregherei di rimandare il seguito del mio discorso a lunedì.

Presidente. Si sente poco bene? Indelli, relatore. Si. (Ilarità)

**Presidente.** Dunque l'onorevole relatore, essendo indisposto, chiede di rimandare il seguito del suo discorso a lunedì.

## Annuncio della presentazione di un disegno di legge del deputato Ferraccia.

Presidente. È stato presentato alla Presidenza un disegno di legge del quale è iniziatore l'onorevole Ferracciù, e che sarà trasmesso agli Uffici, perchè ne autorizzino, se lo credano, la lettura.

## Annuncio d'una domanda d'interrogazione ai ministri dell'interno e di grazia e giustizia.

Presidente. È giunta pure alla Presidenza una domanda d'interrogazione, che son per leggere.

Prego l'onorevole ministro guardasigilli, cui riflette in parte, di volerla comunicare all'onorevole ministro dell'interno, cui riflette pure per altra parte.

Essa è la seguente:

"I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno, e l'onorevole ministro di grazia e giustizia, intorno ai gravi fatti di Treviso, occasionati dalle miserrime condizioni dei contadini coloni di quella provincia; ed intorno alle istanze dei contadini di Mogliano Veneto, e di altri comuni, reclamanti giustizia e provvedimenti dal Governo.

" Maffi, Cavallotti, Costa, Sani Severino e Strobel. "

Prego l'onorevole ministro guardasigilli di voler dichiarare se e quando intenda di rispondere a questa interrogazione.

Zanardelli, ministro di grazia e giustizia. Io comunicherò all'onorevole ministro dell'interno questa domanda d'interrogazione, salvo poi, d'accordo con lui, a dire lunedì se e quando vi potremo rispondere.

Presidente. Gli onorevoli ministri nella prossima seduta diranno se e quando intendano rispondere a questa interrogazione.

La seduta è levata alle ore 6.

Ordine del giorno per la tornata di lunedì:

- 1º Verificazione di poteri (Una elezione contestata del 1º collegio di Lecce.)
- 2º Svolgimento di una interrogazione del deputato Ceneri al ministro di grazia e giustizia.
- 3º Seguito della discussione sopra lo stato di prima previsione della spesa del Ministero di grazia, giustizia e culti; dell'entrata e della spesa del Fondo per il culto per il 1883.
- 4º Seguito della discussione sopra lo stato di prima previsione pel 1883 del Ministero della guerra.
- 5º Stato di prima previsione pel 1883, del Ministero degli affari esteri.

Prof. Avv. Luigi Ravani Capo dell'ufficio di revisione.

Roma, 1883. — Tip. della Camera dei Deputati (Stabilimenti del Fibreno).